

FINANZIAMENTO DEI SOCI NELLE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA - ASPETTI CIVILISTICI E FISCALI

***FINANZIAMENTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO
PATRIMONIALE***

***Riferimento all'individuazione e determinazione del costo
ammortizzato***

Alessandro Borserini

DEFINIZIONE DI COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato è definito dal documento OIC **19** come il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale:

Criterio di valutazione:

Ai sensi dell'[art. 2426](#) co. 1 n. 8 c.c. i debiti "sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (...)".

ATTIVITA' O PASSIVITA

- al netto dei rimborsi di capitale;
- aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza;
- dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

COSTO AMMORTIZZATO

OIC 19

- Il costo ammortizzato può quindi essere definito come "una metodologia che prevede il progressivo allineamento del valore iniziale dell'attività/passività (prezzo pattuito rettificato dai costi o ricavi di transizione e/o altre differenze iniziali) al suo valore di rimborso a scadenza per mezzo dell'ammortamento della differenza di questi due valori".

OIC 19

- Il criterio del costo ammortizzato si applica a tutti i debiti, salvo nei casi di deroghe espressamente previste, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.
- In merito all'applicazione del costo ammortizzato, pertanto, il documento OIC [19](#) non distingue tra le diverse tipologie di debito in quanto si tratta di un criterio generale applicabile a tutti i contratti nei confronti dei diversi soggetti.

DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO

Secondo tale modalità di contabilizzazione, il valore iniziale del debito è rappresentato dal suo valore nominale al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Gli oneri/proventi del finanziamento sono cioè imputati a Conto economico con il metodo finanziario, determinando così il **tasso di interesse effettivo**, che sarà differente dal tasso di interesse nominale a cui l'impresa si è indebitata e che è calcolato sulla base degli elementi desumibili dal contratto: tasso nominale, rimborsi del capitale, costi di transazione, scadenze di incasso e pagamento, natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), probabilità di incasso o pagamento anticipato .



INQUADRAMENTO CONTABILE: OIC 19

TASSO EFFETTIVO

Il **tasso effettivo** è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Esso è il **tasso interno di rendimento**, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito ed il suo valore di rilevazione iniziale.

RIPARTIZIONE ONERI FINANZIARI

In altre parole, con il criterio del costo ammortizzato si introduce un **criterio di ripartizione degli oneri finanziari** che si basa sul tasso di **interesse effettivo** e non più sul tasso di interesse nominale.

ATTUALIZZAZIONE

Qualora, poi, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, **si rende necessario procedere all'attualizzazione del debito**, per tener conto del fattore temporale ed il **tasso di interesse di mercato** deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito.

ATTUALIZZAZIONE E COSTO AMMORTIZZATO

Attualizzazione

- L'attualizzazione modifica, quindi, un elemento nel calcolo del costo ammortizzato che è il tasso di **interesse effettivo** sostituito dal **tasso di mercato** generando una differenza tra le **disponibilità liquide ricevute** ed il **valore di prima iscrizione** che non si verrebbe a generare con l'applicazione del costo ammortizzato senza attualizzazione.

Quando adottare il costo ammortizzato

- in presenza di costi di transazione iniziali rilevanti;
- a seguito dell'attualizzazione in presenza di contratti con **tassi di interesse contrattuali non a condizioni di mercato**;
- in presenza sia di costi di transazione elevati che di tassi di interesse contrattuali significativamente diversi dal tasso di mercato.



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

NECESSITA' DI ATTUALIZZARE I DEBITI

- La necessità di attualizzare i debiti potrebbe presentarsi con riferimento ai debiti finanziari infragruppo quando il tasso di interesse è inferiore a quello di **mercato**.
- Di frequente nell'ambito dei gruppi le società sono finanziate a tassi **non di mercato** e che tali finanziamenti costituiscano una forma di supporto finanziario.
- In tali situazioni la differenza di attualizzazione deve essere iscritta, come regola generale, tra i proventi finanziari o gli oneri finanziari del Conto economico, salvo nei casi in cui la sostanza dell'operazione o del contratto inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.



NECESSITA' DI ATTUALIZZARE I DEBITI

- Esempio: finanziamento a breve concesso in un'unica tranche dalla società controllante in favore della società controllata entrambe residenti in Italia del valore di 1.000.000,00 euro, rimborsato in 24 mesi ed infruttifero.
- Supponendo un tasso di interesse di mercato pari al 3%, il valore attuale del debito al momento della sua rilevazione iniziale è determinato in misura pari a 942.596 euro.
- La differenza tra le **disponibilità liquide** ricevute pari ad 1.000.000 euro ed il **VA dei flussi finanziari futuri** pari a 57.404 euro ($1.000.000 - 942.596$), nel caso di debiti di natura finanziaria, va iscritta tra i **proventi** o tra gli **oneri finanziari** di Conto economico al momento della prima rilevazione.

Rilevazioni contabili

1) Rilevazione debito e differenza di attualizzazione

		Banca c/c (SP C.IV.1)			
			Debiti verso soci c/finanziamenti (D.3 SP)	942.596	1.000.000
			Proventi finanziari (C.16.d CE)	57.404	

2) Rilevazione oneri finanziari figurativi di fine (anno 1)

		Oneri finanziari (C. 17 C E)			
			Debiti verso soci c/finanziamenti (D.3 SP)	28.278	28.278

3) Rilevazione oneri finanziari figurativi di fine (anno 2)

		Oneri finanziari (C. 17 C E)			
			Debiti verso soci c/finanziamenti (D.3 SP)	29.121	29.121



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

FINANZIAMENTO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE

Rilevazioni contabili

1) Rilevazione debito e differenza di attualizzazione

		Banca (SP C.IV.1)			
			Debiti verso soci c/finanziamenti (D.3 SP)	942.596	1.000.000
			Altre riserve (A.VI SP)	57.404	

2) Rilevazione oneri finanziari figurativi di fine (anno 1)

		Oneri finanziari (C. 17 C E)			
			Debiti verso soci c/finanziamenti (D.3 SP)	28.278	28.278

3) Rilevazione oneri finanziari figurativi di fine (anno 2)

		Oneri finanziari (C. 17 C E)			
			Debiti verso soci c/finanziamenti (D.3 SP)	29.121	29.121

NB Se la società controllante ha finanziato la controllata con finalità di patrimonializzazione, come rilevabile dai verbali del Consiglio di amministrazione, dal contratto di finanziamento e dalla situazione economica e finanziaria del gruppo, la natura dell'apporto finanziario è quella del **rafforzamento patrimoniale della società controllata**, la differenza positiva pari, nell'esempio precedente, a 57.409 euro è iscritta dalla controllata ad **incremento del patrimonio netto** (non tra i proventi finanziari).

Grazie per l'attenzione

Alessandro Borserini
Dottore Commercialista e Revisore legale

alessandro.borserini@lptax-solutions.it